

ZEFIRO Via Por Santa Maria, 13/R - Firenze

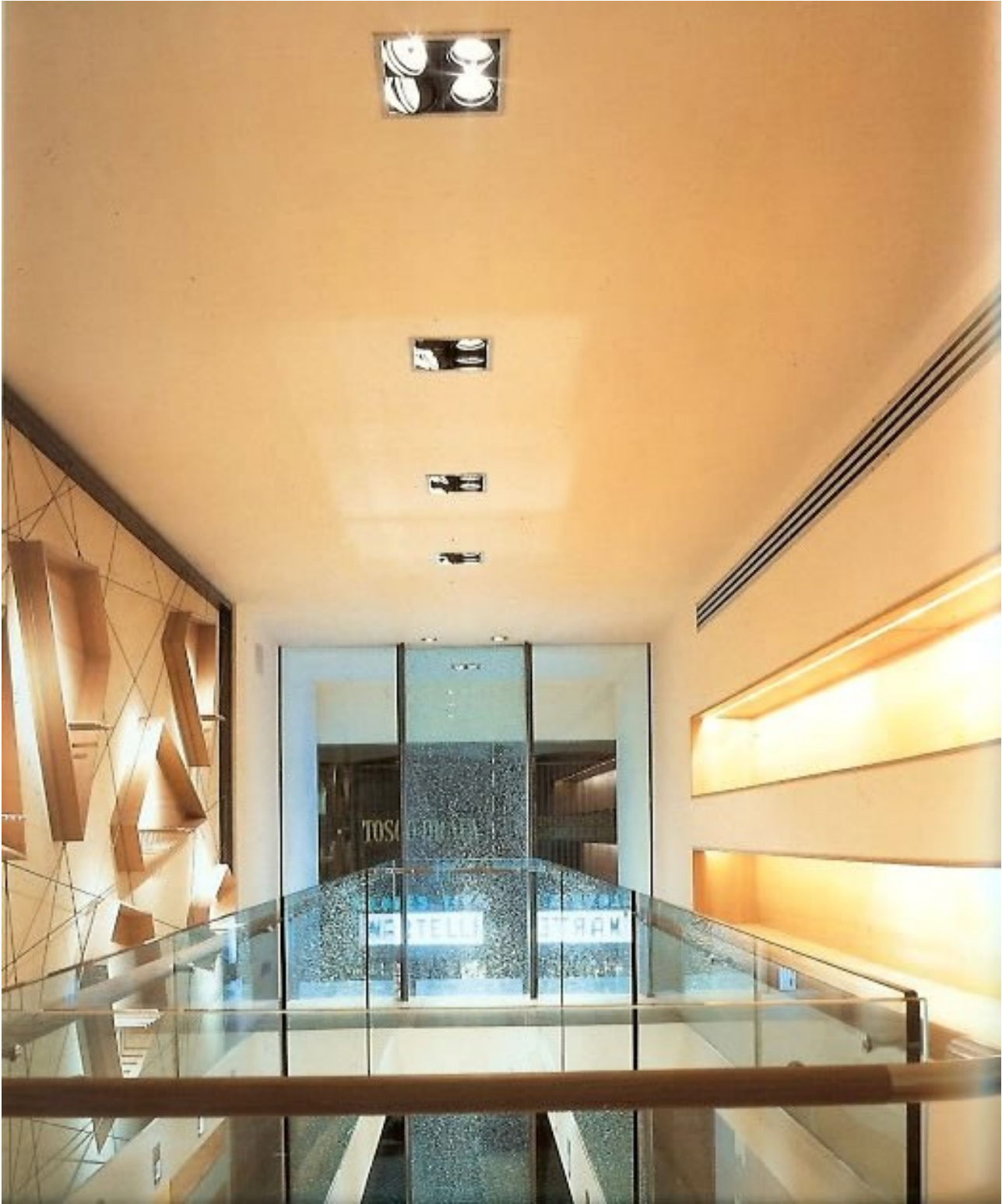




La peculiarità planimetrica di questo negozio dall'impianto esasperatamente allungato è stata enfatizzata e valorizzata. Ogni segno di distinzione tra l'interno e l'esterno è stato eliminato grazie a una quinta a tutt'altezza, in vetro *crackle*, che occulta le porte d'ingresso e viene replicata simmetricamente sul fondo. Anche la chiusura notturna è garantita con trasparenza da un originale cancello, che ascende dal piano interrato, caratterizzato da cavi d'acciaio che disegnano una sorta di ragnatela metallica. Lo stesso motivo è ripreso su una delle pareti dove gli spazi geometricamente irregolari originati dai tiranti sono a tratti resi pieni da curiosi espositori in legno. Lunghe nicchie incidono la parete opposta dalla zona d'ingresso al fondo del negozio potenziando ulteriormente la longitudinalità dello spazio. Identiche soluzioni espositive anche alla quota del soppalco che si interseca volumetricamente con il piano terra grazie alle quinte vetrate, a una sottile feritoia che distacca la controsoffittatura da una delle pareti e allo stretto affaccio centrale protetto da parapetti trasparenti, mentre anche l'illuminazione sottolinea la limpidezza dei volumi.



The peculiar layout of this exasperatingly long shop has been emphasised and enhanced by design. All distinction between the interior and exterior has been eliminated by a tall wing in 'crackle' glass which conceals the entrance doors and is reproduced symmetrically at the back. At night, both visibility and closure are guaranteed in an original way by a gate that rises from the basement floor and which is characterised by steel ropes that form a sort of metal cobweb. The same motif also on one of the walls where geometrically irregular spaces formed by the braces are sometimes filled by curious wooden display fittings. Long niches carve the opposite wall uninterruptedly from the entrance area to the back of the shop, further increasing the longitudinal space. Identical display solutions are reproduced also at the level of the platform which intersects volumetrically with the ground floor thanks to the glass wings, a thin slit separating the false ceiling from one of the walls, and the narrow central balcony, protected by simple transparent parapets. The lighting also highlights the clarity of the volumes.



## SCHEDA TECNICA

**Progetto** archit. Daniela Bianchi, Alessandro Marcattili.

**Anno** 1996. **Superficie totale**: mq 100.

Opere murarie, controsoffitti e contropareti in cartongesso finiti a tempera lavabile e al quarzo di Sikkens Linvea stesa con spatola americana da Mordini e Maiorelli. Pavimento in lastre di pietra arenaria giallo-isola con inserimento di un tappeto centrale a mosaico in frammenti dello stesso materiale ricomposti in opera realizzato da Mordini e Maiorelli così come l'impianto elettrico. Faretto da incasso "Slide Minimize" di Modular, "Round up" e "Man down" di Kreon, luci continue sistema "Agabekov xenon lineare" di Twin e interruttori serie "Living" di Eletro; tutto fornito da Illum. Parapetto del soppalco in vetro temperato trasparente, quinte verticali in vetro *craquelé* e cristalli forniti da Mordini e Maiorelli. Contropareti in Mdf, contenitori, banco vendita ed espositori in olmo sbiancato con finitura a cera realizzati su disegno da Vittorio Stagi. Strutture in metallo e cavi d'acciaio, cancello con movimento ascensionale dal piano interrato, montanti in ferro delle quinte in vetro e sistemi di scorrimento delle porte; tutto realizzato su disegno da Adone Ermini.

## ZEFIRO

